

Antagonist di Demoghilas

DEMOGHILAS

“Antagonist” (Full-length, Independent, 2024)

Cosa

succede quando un artista decide di non puntare più su alcun termine

quale successo, fama o evoluzione? Bene, la risposta è questo *Antagonist*,

album che in realtà è partorito da un solo individuo, tale **Alfred**

Zilla,

polistrumentista pugliese che prima di buttare fuori questo prodotto

totalmente anticonformista, ci aveva già avvisato con la traccia

Silent

Hill

e relativo videoclip, molto inquietante. L'artista sembra farsi beffa

del music business realizzando un disco di alternative rock/metal che

strizza un po' l'occhio agli immancabili anni Novanta di questo

genere, ma che trova nei suoni di chitarra un po' sintetici dei

rimandi a band che in pratica arrivano più o meno da quegli anni, ma

che sono di un'altra categoria (**Rammstein**,

Marilyn Manson, **Nine Inch Nails**).

Quindi il risultato è un album buono, un disco che si basa su trame

musicali e vocali semplici, che assumono molto le sembianze di

uno
sfogo dell'artista coinvolto. Non pare esserci traccia di
commercialità in questo album, anche se alcune melodie vocali
e un
sound in generale abbastanza lineare potrebbero far pensare a
un
disco fatto per acchiappare facili entusiasmi giovanili...
Niente di
più sbagliato, perché scorrendo le tracce ci si accorge del
vero
motivo di tutto questo: **Demogilas**
è una maschera che viene indossata da **Alfred**
Zilla
per prendersi gioco di una società che forse non lo ha mai
accettato
totalmente, né come individuo e né come artista, e questo lo
dico
perché dando un ascolto anche ai suoi vecchi lavori traspare
questo
malessere quasi adolescenziale ma contenuto in un corpo da
adulto, e
traspare anche la passione per l'underground e per tutta la
musica
non troppo facile da classificare. **Alfred**
attinge da varie componenti, comprese quelle industrial-
electro e poi
le usa per forgiare il suo particolare sound e concept lirico.
Non è
un disco per fighetti questo, non ha i suoni che il 2024
impone e non
tutte le melodie vocali sono eseguite alla perfezione, però
c'è
tanta passione e fantasia in *Antagonist*,
e questo potrà attrarre fascino da chi cerca prodotti veri e
senza
troppi orpelli, come si facevano una volta soprattutto, quando
si

avevano pochi mezzi a disposizione. Da scoprire.

Tracklist:

1.
The Fallen Angel
2.
Killing Your God
3.
Always
4.
Antagonist
5.
I'm The King You're My Slave
6.
I Love You To Kill You
7.
Broken Doll
8.
Screaming Reaper Vengeful Reaper

9.

I Know Why Jesus Wept

10.

Silent Hill

Line-up: Alfred Zilla – All Instruments



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.